

GAS INTENSIVE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Sede in VIALE ELVEZIA, 10/A -20154 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 273.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi statuiti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2016 che presenta un utile di Euro 1.706.525.

Ai sensi dell'articolo 2364 del Codice Civile e dell'articolo 9 dello Statuto Sociale, Vi informiamo che è stato ritenuto opportuno procedere con la convocazione dell'assemblea dei consorziati per l'approvazione del bilancio al 31/12/2016 oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, al fine di valutare con maggior chiarezza gli impatti, sia di carattere contabile che fiscale, derivanti dal recepimento delle modifiche introdotte agli schemi di bilancio in vigore dall'esercizio 2016 dal D.lgs. n. 139 del 18/08/2015, in applicazione del quale sono stati emanati nel dicembre 2016 nuovi Principi Contabili Nazionali ed è stato convertito in Legge, con relativa entrata in vigore in data 01/03/2017, il D.L. 30/12/2016 n.244 (disciplina fiscale). La normativa citata ha richiesto un'analisi con conseguente adeguamento del sistema amministrativo-contabile della società.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del gas naturale, con particolare riferimento a 2 attività specifiche, commercializzazione del gas naturale e gestione dello stoccaggio del gas naturale assegnato con il Decreto 130/2010. L'organizzazione della società stessa è riferita a Business Unit che seguono direttamente ognuna una delle attività sopra riportate. L'attività della Business Unit Stoccaggio è terminata al 31/03/2016.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed operativa di Viale Elvezia, 10/A a Milano.

Il 2016 ha visto proseguire il cammino di consolidamento delle scelte effettuate negli anni scorsi, in particolar modo per quanto riguarda la struttura interna, i sistemi informativi, le collaborazioni esterne e il maggior coinvolgimento diretto della società consortile nelle attività con i soci.

La struttura organizzativa consolidata ha permesso, oltre alla piena autonomia dal punto di vista amministrativo contabile, il necessario coinvolgimento della struttura nelle attività caratteristiche della Società, dal lavoro a stretto contatto con il Partner Tecnico in alcune attività operative di gestione delle Business Unit alla partecipazione diretta al gruppo di lavoro Gas di Confindustria e ai comitati tecnici, previsti dal codice di rete per il Trasporto e per lo Stoccaggio, per la consultazione su tematiche normative, regolatorie ed in generale riguardanti il settore del gas naturale.

Gas Intensive è infatti membro effettivo dal 2014 dei comitati tecnici di consultazione Trasporto e Stoccaggio e ha contribuito direttamente a numerose risposte a consultazioni dell'Autorità stessa.



L'organizzazione dell'attività caratteristica della vostra società, come a voi noto, si basa su un modello di Business Unit nel cui perimetro vengono inclusi i soci partecipanti all'attività caratteristica, e tutte le attività specifiche, con un proprio conto economico.

La Business Unit Gas si occupa della commercializzazione di gas ai Soci che scelgono di sottoscrivere un contratto di fornitura con la Società Consortile. Tale attività rappresenta lo scopo principale della Società Consortile e viene svolta con l'obiettivo di massimizzare i vantaggi economici da riconoscersi ai soci che hanno optato per l'acquisto del gas dalla Società. L'attività quindi è condotta tramite una politica di prezzi che consenta innanzitutto di raggiungere un equilibrio della gestione, garantendo una copertura integrale dei costi operativi. La creazione poi di un differenziale positivo tra il prezzo contrattuale praticato ai Soci oggetto di fornitura, già competitivo con le condizioni del mercato esterno verificabile e verificato dai Soci in sede di negoziazione, ed i costi sostenuti per l'acquisto del gas e per la gestione dell'attività di fornitura viene ricercato tramite la gestione di portafoglio, svolta attraverso la collaborazione del Partner Tecnico.

In un contesto di mercato sempre molto complesso e che ha visto la diminuzione dei volumi di gas somministrati a clienti finali, la vostra società è comunque riuscita ad ottenere un risultato positivo, utilizzando una formula contrattuale che ha permesso a molti clienti di cogliere le opportunità del mercato man mano che si presentavano, e attivando quindi per l'anno 2016 quel meccanismo di "bonus consortile" che vede appunto la redistribuzione dei risultati positivi incrementali ai soci in fornitura.

Avendo poi deciso alla fine del 2015 di rinunciare allo spazio 130 per il secondo quinquennio, le attività della Business Unit Stoccaggio sono terminate il 31 marzo del 2016.

L'ultimo trimestre di attività della Business Unit Stoccaggio ha comunque visto un MOL positivo, facendo chiudere la gestione quinquennale con un risultato complessivo di oltre 28 milioni di Euro.

Nel corso del 2016 non si sono registrati ricavi di competenza della vostra società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La domanda di gas naturale in Italia nel 2016 ha registrato il +5% rispetto all'anno precedente. Da un'analisi approfondita emerge che la domanda da termoelettrico è aumentata del 15,32%, da utilizzo industriale del 3,49% mentre i consumi civili sono diminuiti del -0,65%.

Per chiarire completamente il contesto di mercato del 2016 si devono aggiungere a questi dati le considerazioni sui 2 asset posseduti dal Consorzio, capacità di importazione dall'estero (TAG) e capacità di stoccaggio (ex Decreto 130/2010).

In un mercato caratterizzato da limitati spread rispetto ai dati storici la gestione degli asset capacitativi come quelli posseduti da Gas Intensive, che hanno una componente significativa di costi fissi e una elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il loro mantenimento, comporta uno sforzo elevato da parte della Società per garantire la copertura integrale dei costi operativi.

Proprio per questo la decisione di concludere le attività relative allo stoccaggio 130 mediante la non conferma del 2° quinquennio. Per quanto riguarda invece la capacità TAG la società sta verificando le possibili alternative nel medio periodo per ridurre gli obblighi rispetto a tale infrastruttura, anche in considerazione del fatto che la reale apertura del mercato, obiettivo primario di Gas Intensive e della sua azione negli anni, passa ora non più tanto dalla detenzione di capacità di transito, ma dalla reale creazione al livello nazionale di un mercato liquido.

Tornando alle mutate condizioni di mercato e regolatorie che hanno influenzato l'andamento del 2016, vogliamo ricordare le seguenti:

Andamento del Brent

Il 2016 si è aperto all'insegna dei timori di un eccessivo rallentamento dell'economia cinese che hanno spinto il Brent, già indebolito dall'aumento dell'offerta USA e dalla decisione dell'OPEC di lasciare al mercato la determinazione del prezzo, a toccare il suo minimo a 27.10 \$/bbl il 22 gennaio, per poi recuperare nel corso dell'anno fino al massimo del 16 dicembre a 58.37 \$/bbl. Il mercato ha trovato supporto nella progressiva riduzione della produzione americana e da voci di un nuovo intervento OPEC, poi concretizzate in incontri e negoziazioni, fino all'accordo di novembre tra produttori OPEC e non-OPEC per un ritorno temporaneo ad un

sistema di limitazione dell'output.

Spread tra prezzi Italia (PSV) e prezzi esteri (VTP / TTF)

I progressivi passi avanti nel processo di integrazione dei mercati comunitari verso la costituzione del mercato unico dell'energia, indicato come obiettivo dalla Commissione Europea, ha avuto come conseguenza, anche nel 2016, un assottigliamento dello spread tra prezzi italiani ed esteri che resta comunque significativo.

Andamento degli spread estate / inverno

La differenza di prezzo tra estate e inverno ha permesso un regolare svolgimento dell'attività di stoccaggio, seppur non particolarmente redditiva. Non si sono verificate inversioni di valori negli spread come nel 2015.

Andamento del mercato stoccaggi.

In materia di conferimento di capacità di stoccaggio, il 2016 ha visto l'introduzione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) di una nuova procedura per l'assegnazione del servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio.

Tale procedura, introdotta con Decreto Ministeriale del 25 febbraio 2016 e finalizzata ad aumentare l'utilizzo dei terminali di rigassificazione e a migliorare la liquidità del mercato gas mediante una maggiore immissione di LNG sulla rete nazionale, prevedeva l'assegnazione, mediante l'estensione delle metodologie di allocazione della capacità già previste ed adottate per il settore dello stoccaggio, di capacità fino ad 1 miliardo di metri cubi, con meccanismi prioritari per imprese industriali.

La vostra Società, che avendo rinunciato al rinnovo dello Stoccaggio 130 avrebbe dovuto tornare ad acquisire capacità di stoccaggio secondo i meccanismi d'asta convenzionali, ha provato a partecipare alla procedura utilizzando l'aggregazione dei soci industriali in fornitura gas, ma senza successo.

Più in generale la procedura ha avuto un processo parziale, vedendo l'assegnazione di soli 0,4 Mld di Smc ad un solo soggetto. Gli spread di prezzo fra LNG e gas PSV erano favorevoli ma non sufficienti per coprire il rischio che soggetti industriali erano disposti ad assumersi in una fase ancora sperimentale della procedura.

Al fine di ottenere risultati positivi nonostante il difficile contesto di mercato, nell'arco del 2016 Gas Intensive ha messo in atto una serie di azioni necessarie ad affrontare lo scenario descritto e di seguito sintetizzate.

Attività commerciale e ottimizzazione degli asset

La Società ha proseguito nella sua politica di proposta commerciale "aperta" per i consorziati, con il passaggio di tutte le informazioni necessarie al fine di permettere al cliente di beneficiare degli andamenti per lui positivi del mercato.

La politica di attenzione al rischio credito poi ha permesso di arrivare a fine 2016 senza necessità di accantonamenti particolari, dedicati a eventuali situazioni rischiose, al momento infatti è in essere solo un paio di rientro, coperto da garanzia reale per la quasi totalità del suo ammontare e in corso di estinzione secondo il percorso concordato. Tale piano si esaurirà entro la fine del 2017.

Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto Tag

Le 31 aziende che nel 2006 hanno aderito al progetto Gas intensive di acquisizione capacità di trasporto sul gasdotto internazionale Tag, durata 20 anni dall'AT 2008/09, sono state coinvolte per permettere loro l'esercizio del diritto, a suo tempo concordato, di prelazione sul gas trasportato.

Fra loro 23 aziende hanno sottoscritto l'accordo pluriennale, comprensivo delle procedure operative, che permetterà loro di partecipare convenientemente, dall'Anno Termico 2013/14 all'Anno Termico 2027/28, alle aste di prelazione che di anno in anno il Consorzio si premurerà di organizzare per loro.

La quarta asta di prelazione, per l'AT 2016/17 è avvenuta a luglio 2016 ma non ha dato luogo a nessun esercizio di prelazione da parte dei soci interessati.

Dimissioni del Responsabile Operativo Alberto Affronti e sua sostituzione

In data 30 settembre 2016 l'ing. Alberto Affronti ha lasciato Gas Intensive per seguire nuovi percorsi professionali. Il CdA di Gas Intensive, dopo aver valutato alcune candidature, ha scelto l'ing. Corrado Terracciano per sostituirlo. Dal 3 novembre 2016 l'ing. Terracciano ha assunto il ruolo di Responsabile Operativo della Vostra Società.

Andamento della gestione

Nel corso del 2016 sono stati venduti 188,3 milioni di metri cubi di gas naturale a soci.



L'asset di pertinenza della vostra società, la capacità di importazione sul condotto TAG, non ha beneficiato di spread positivi che permettessero un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano, e solo la costante e attenta gestione del portafoglio gas da parte del Partner Tecnico, ha permesso di ottimizzare la gestione di tale capacità, arrivando a gestire un volume di attività all'ingrosso superiore del 43% a quello dell'anno precedente. Tale situazione ha portato una gestione lorda della Business Unit Gas in positivo per circa 100 k€ su un fatturato totale di circa 135.500 k€, al netto della componente di ripartizione del profitto prevista dall'accordo quadro con il Partner Tecnico.

Sempre nel corso del 2016 i ricavi dell'attività stoccaggio sono stati pari a 911,1 k€, interamente frutto della gestione verso terzi della capacità fisica affittata con contratti a lungo termine ed annuali, nonché rilasciati ed allocati in asta da Stogit, portando ad un MOL positivo di 87,5 k€.

La Business Unit Stoccaggio si è occupata della gestione quinquennale della capacità di stoccaggio assegnata alla società consortile a seguito del D. Lgs 130/10 ed i risultati economici di detta gestione sono interamente attribuiti ai consorziati partecipanti. In particolare nel corso del 2016 si è avuta la fine dell'Anno Stoccaggio 2015/2016, chiusura avvenuta il 31 marzo 2016, che è coincisa con la chiusura della gestione quinquennale.

Il risultato economico complessivo generato di detta gestione quinquennale, nonostante la complessa situazione di mercato degli ultimi due anni abbia reso non profittevole il suo possesso, è stato estremamente positivo, pari a 28,7 milioni di Euro.

Dopo l'ultimo acconto sul risultato economico erogato ai soci aventi diritto di 3 milioni di Euro complessivi, avvenuto alla fine del 2016, rimane un importo residuo di 5,26 milioni di Euro. Tale importo resterà nella disponibilità della Società Consortile, al fine di garantirne l'equilibrio finanziario e la continuità operativa, e sarà erogato ai soci partecipanti all'iniziativa al termine dell'esercizio 2020.

Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili

A supporto dell'incremento delle proprie attività il Consorzio ha provveduto a sostenere lo sviluppo del business sia ampliando le relazioni con il sistema finanziario sia attraverso una progressiva capitalizzazione delle proprie consistenze patrimoniali. In particolare le garanzie prestate a terzi, al 31 dicembre 2016, tramite Banche ed Istituti finanziari sono state pari ad Euro 17.585.933.

Inoltre nel corso dell'esercizio, con l'obiettivo di sostenere le attività operative, è stato ampliato il ricorso a linee di factor concesse da primari istituti di credito. I crediti ceduti nel corso dell'esercizio 2016 ammontano complessivamente a 43,5 milioni di Euro. Nel mese di dicembre 2016 la società ha ceduto Euro 3.256.422, di cui 3.239.162 in formula pro soluto e 17.260 in formula pro solvendo. Il credito ceduto in formula pro solvendo è stato incassato dalla società di factor nel mese di gennaio 2017.

In merito all'impatto finanziario dell'IVA, nel corso del 2016 si è registrato un beneficio legato all'applicazione della regola del "reverse charge" anche per gli acquisti e vendita di gas naturale all'ingrosso in Italia. La società è risultata ancora strutturalmente a credito, ma la posizione complessiva si è alleggerita nel complesso, ed è stata conclusa la pratica di rimborso annuale.

Il credito IVA al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 1.418.817, contro un valore al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.413.173.

Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto. I dati rielaborati, espressi Euro, possono essere così sintetizzati:

Dati generali

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
valore della produzione	139.019.127	162.714.107	(23.694.980)

marginale operativo lordo	(373.167)	(1.409.406)	1.036.239
Risultato prima delle imposte	2.109.525	(58.253)	2.167.778

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	137.511.561	161.139.170	(23.627.609)
Costi esterni	137.639.343	162.304.123	(24.664.780)
Valore Aggiunto	(127.782)	(1.164.953)	1.037.171
Costo del lavoro	245.385	244.453	932
Margine Operativo Lordo	(373.167)	(1.409.406)	1.036.239
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.475	1.919	(444)
Risultato Operativo	(374.642)	(1.411.325)	1.036.683
Proventi diversi	1.507.566	1.574.937	(67.371)
Proventi e oneri finanziari	2.515	(44.540)	47.055
Risultato Ordinario	1.135.439	119.072	1.016.367
Rivalutazioni e svalutazioni	974.086	(177.325)	1.151.411
Risultato prima delle imposte	2.109.525	(58.253)	2.167.778
Imposte sul reddito	403.000	33.269	369.731
Risultato netto	1.706.525	(91.522)	1.798.047

I dati economici al 31/12/2015 sono stati rideterminati rispetto a quelli riportati nella relazione sulla gestione 2015 in seguito all'applicazione dei nuovi principi contabili.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	5.038	6.513	(1.475)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	5.038	6.513	(1.475)
Rimanenze di magazzino	1.161.507	4.562.566	(3.401.059)
Crediti verso Clienti	17.619.605	17.810.788	(191.183)
Altri crediti	5.317.464	3.022.301	2.295.163
Strumenti finanziari derivati attivi	7.341.741	4.062.366	3.279.375
Ratei e risconti attivi	132.774	110.353	22.421
Attività d'esercizio a breve termine	31.573.091	29.568.374	2.004.717
Debiti verso fornitori	18.572.060	15.186.177	3.385.883
Debiti tributari e previdenziali	408.185	195.249	212.936
Altri debiti	484.976	2.491.350	(2.006.374)
Strumenti finanziari derivati passivi	7.143.261	4.837.972	2.305.289
Ratei e risconti passivi	17.722	281.076	(263.354)
Passività d'esercizio a breve termine	26.626.204	22.991.824	3.634.380
Capitale d'esercizio netto	4.951.925	6.583.063	(1.631.138)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.455	14.239	3.216
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	5.302.895	7.483.130	2.180.235

Passività a medio lungo termine	5.320.350	7.497.369	(2.177.019)
Capitale investito	(368.426)	(914.306)	545.880
Patrimonio netto	(4.170.848)	(2.464.324)	(1.706.524)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.539.274	3.378.630	1.160.644
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	368.426	914.306	545.880

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	4.538.988	3.377.632	1.161.356
Denaro e altri valori in cassa	286	998	(712)
Disponibilità liquide	4.539.274	3.378.630	1.160.644
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.539.274	3.378.630	1.160.644
Posizione finanziaria netta	4.539.274	3.378.630	1.160.644

La variazione delle disponibilità liquide è principalmente attribuibile alla variazione del capitale circolante operativo nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda ai dati esposti nel Rendiconto finanziario ed alle altre informazioni contenute nella Nota integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale dipendente.

Personale dipendente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che, con riguardo al Modello Organizzativo ex D.Lgs. N. 231/2001 volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della società, che nel mese di Luglio 2016 si è concluso il primo anno di attività dell'OdV della società, nelle persone dell'avvocato Stefania Sereni, Presidente, dott.ssa Alessia Bastiani e ing. Alessandro Bertoglio, che hanno presentato la loro relazione annuale al CdA della società, evidenziando l'assenza di comportamenti censurabili.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad immobilizzazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non risultano iscritte in bilancio partecipazioni societarie in società terze o controllate.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare è stato strutturato un sistema, con l'ausilio del partner tecnico, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La società adotta una politica aziendale per la riduzione del rischio di credito mediante:



- smobilizzo pro-soluto dei crediti commerciali tramite primarie società di factoring;
- diversificazione della clientela sia in temine numerico che di comparto economico di riferimento evitando significative concentrazioni dei crediti su singoli o pochi clienti.

Tale politiche è favorita dal fatto che comunque le controparti della società hanno una buona qualità creditizia. Al riguardo la società per effettuare un controllo del rischio specifico ha nominato, in collaborazione con il proprio partner tecnico, una apposita commissione di responsabili per poter monitorare in modo adeguato i crediti e poter recuperare tempo sui ritardi nei pagamenti attraverso apposite politiche di sollecitazione sui clienti.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società.

Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili.

Inoltre si segnala che la società possiede diverse fonti di finanziamento. La società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di mercato

Di seguito mercato sono esposti i principali rischi di mercato cui la Società è esposta:

- *variabile tassi di cambio (o rischio valutario)*: tale rischio non è significativo in quanto la società effettua transazioni quasi esclusivamente in Euro;
- *variabile commodity (o rischio commodity)*: la società monitora costantemente l'andamento del mercato del gas al fine di elaborare apposite politiche di acquisto che consentano di minimizzare il rischio di oscillazione dei prezzi. Vengono inoltre utilizzati strumenti finanziari derivati per:
 - bilanciare la posizione del portafoglio fissando costi di acquisto o prezzi di vendita, senza la necessità (a seconda delle situazioni) di dover vendere o comprare le quantità fisiche a prezzi fissi o variabili;
 - ottimizzare il risultato complessivo della gestione gas.

Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti

Alla data del 31 dicembre 2016 esistono i seguenti contenziosi in relazione ai quali la Società risulta direttamente o indirettamente coinvolta:

- Ricorso pendente presso il TAR Lombardia promosso da Gas Intensive e da altre 13 aziende avverso la deliberazione dell'AEEG n. 372/14 del 24 luglio 2014 (reintroduzione del corrispettivo CVbl). Il ricorso è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Ricorso presentato da SNAM Rete Gas spa contro Gas Intensive e altri, in appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 1587 del 17 Giugno 2014 del TAR. Gas Intensive si è costituita in giudizio ed è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

La società ha costituito nel 2014 apposito fondo rischi spese legali di Euro 58.875, ad oggi ridotto ad Euro 46.525 a fronte della gestione delle spese connesse ai sopramenzionati contenziosi.

Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine

La società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG con scadenza al 30 settembre 2028. In particolare ha una capacità assegnata di circa 400.000.000 di metri cubi all'anno, derivante dalle assegnazioni svolte nel 2006. Tale capacità ha rappresentato per anni un reddito molto importante per Gas

Intensive, essendo stata affittata a terzi e i ricavi corrispondenti hanno contribuito alla patrimonializzazione della società, creando le condizioni per un utilizzo diretto di detta capacità per l'importazione a favore dei soci del gas estero a prezzo favorevole.

Una serie di mutamenti, sia di mercato che normativi, hanno contribuito a modificare lo scenario di riferimento. Lo spread tra estero e Italia si è ridotto, anche in virtù dell'apertura dei mercati, riducendo i margini di manovra e aumentando la complessità nell'utilizzo della capacità stessa di importazione. La provvista finanziaria necessaria all'utilizzo attivo del TAG da parte di una società come Gas Intensive ha un costo elevato sul mercato, data la dimensione della vostra società e dati i volumi in gioco, oltre ad un sempre maggior disinteresse del sistema finanziario per il settore energy. Inoltre, le rilevanti necessità finanziarie per l'utilizzo della capacità assorbono risorse che potrebbero esser destinate allo sviluppo diretto di attività commerciale sui Consorziati.

I soci assegnatari originariamente della capacità, che hanno mantenuto il diritto di prelazione sulla capacità, diritto che viene esercitato con una procedura di offerta di gas in bande piatte annuali di importazione, non hanno mostrato in questi anni particolare interesse nell'esercitare il diritto, mostrandosi più interessati a seguire tutto l'anno il mercato per cogliere opportunità più flessibili della banda piatta in "take or pay".

L'andamento degli spread inoltre in alcuni periodi genera marginalità non sufficienti a coprire i costi complessivi dell'importazione, (intendendo costi fissi + variabili + finanziari).

La gestione di tale asset è svolta dal Partner Tecnico a favore del consorzio nell'ambito dell'accordo quadro di gestione del portafoglio, ottimizzato quindi dalle capacità operative del loro trading floor e compreso all'interno del perimetro di premio / penale per la remunerazione dell'attività del Partner Tecnico.

Pur in presenza di tale meccanismo anche per i prossimi anni, in virtù dell'allungamento della validità dell'attuale accordo quadro con il Partner Tecnico, e di una perizia che ha confermato l'esistenza di un valore positivo della capacità sul gasdotto TAG, si ritiene di segnalare la necessità per Gas Intensive di utilizzare i prossimi 2 anni per trovare una differente collocazione per tale asset. Sulla base delle indicazioni ricevute dal Partner Tecnico, le previsioni per la BU GAS per l'esercizio 2017, considerando i costi di trasporto gas, sono complessivamente positive.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

È stato sottoscritto, in data 01/03/2017, un prolungamento dell'Accordo Quadro con il Partner Tecnico, portando la scadenza al 31/12/2020 rispetto a quella prevista originariamente al 31/12/2016. Il nuovo accordo lascia al Partner Tecnico la facoltà di recedere anticipatamente entro il 30 giugno 2018, con effetti dal 1° gennaio 2019. Tale modifica permetterà ad entrambi di cogliere le attuali opportunità di mercato in maniera congiunta e consapevole, verificando nel frattempo gli scenari di medio / lungo termine per individuare gli sviluppi per la vostra società e per la collaborazione con il Partner Tecnico.

Tra Gennaio e Marzo 2017 nell'ambito dell'attività di commercializzazione gas sono già stati rinnovati contratti per circa 40 milioni di metri cubi annui per l'anno termico 2017 - 2018, a conferma della possibilità che la società consortile offre ai Soci di valutare con continuità le opportunità offerte dal mercato e della funzionalità del modello operativo adottato.

La società inoltre sta verificando nuove possibilità di collaborazione con gruppi bancari e finanziari, al fine di aumentare la propria capacità di intervento sul mercato. A tal proposito sta portando avanti il processo di accreditamento presso una banca internazionale che opera come "clearer" sui sistemi di borsa dell'energia e gas e altri gruppi bancari per generare nuove linee di credito a supporto dell'attività commerciale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Tenuto conto di quanto in precedenza esposto e considerate le risultanze del bilancio si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:



Utile d'esercizio al 31 dicembre 2016	Euro	1.706.525
a riserva legale	Euro	0
a copertura delle perdite a nuovo	Euro	775.606
a riserva straordinaria	Euro	930.919
a dividendo	Euro	0

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 20 aprile 2017

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Culicchi

